COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI – ORGANIZZAZIONE DELLO STATO – REGIONI – DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

XXXVII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 22 MARZO 1961

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIFREDI

INDICE

PAG.

Disegno di legge (*Seguito della discussione e approvazione*):

Norme interpretative ed integrative della legge 6 marzo 1958, n. 199, relativa alla devoluzione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste dell'esercizio delle attribuzione statali in materia alimentare 2750 348

PRESIDENTE 348, 349
PICCOLI, *Relatore* 348, 349
TOZZI CONDIVI, *Sottosegretario di Stato per la Riforma della pubblica Amministrazione* 348, 349
BERRY 348
NANNUZZI 349

Disegno e proposte di legge (*Seguito della discussione e rinvio*):

Benefici di carriera a favore del personale statale delle carriere di concetto, esetiva, ausiliaria e dei ruoli aggiunti. (2693);

CAPPUGI ed altri: Promozione alla terza qualifica delle carriere direttive, di concetto, esecutive e del personale ausiliariao per gli impiegati dei ruoli aggiunti e ordinari. (176);

MAGLIETTA ed altri: Istituzione del ruolo aperto per le qualifiche rispettivamente di consigliere di 1° classe, segretario, archivista, usciere capo ed agente tecnico capo. (187);

ROBERTI ed altri: Adeguamento delle carriere del personale inquadrato nei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato. (1027);

COLITTO: Norme per la promozione degli impiegati di ruolo delle carriere di concetto del personale civile delle Amministrazioni centrale e periferiche dello Stato a primo segretario e qualifiche equiparate. (1419);

PAG.

PRETI: Disposizioni concernenti gli impiegati civili dello Stato appartenenti alla carriera esecutiva. (1539);

NANNUZZI ed altri: Norme per l'avanzamento in soprannumero nelle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria, unificazione delle prime tre qualifiche del personale di ruolo delle predette carriere ed istituzione della III qualifica per il personale dei ruoli aggiunti. (*Urgenza*). (1583);

DE VITA: Istituzione della terza qualifica per il personale dei ruoli aggiunti. (*Urgenza*). (1617);

ARMATO ed altri: Norme per l'avanzamento in soprannumero nelle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria, istituzione del ruolo aperto per le prime tre qualifiche iniziali dei ruoli delle carriere predette, e estensione della 3° qualifica nei ruoli aggiunti delle carriere, direttiva, di concetto esecutiva ed auliaria. predette, e estensione de la 3° qualifica nei ruoli aggiunti delle carriere, direttiva, di concetto esecutiva ed auliaria. (1743);

BERRY ed altri Modifiche alle norme sull'ordinamento delle carriere e l'avanzamento degli impiegati dello Stato. (1775);

MATTARELLI GINO: ed altri: Sistemazione ruolo organico del personale inquadrato nei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato. (1872) 349

PRESIDENTE 349, 350, 351
BERRY, *Relatore* 350
NANNUZZI 350
TOZZI CONDIVI, *Sottosegretario di Stato per la Riforma della pubblica Amministrazione* 351

Votazione segreta:

PRESIDENTE 351

La seduta comincia alle 9,45.

BERRY, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Norme interpretative ed integrative della legge 6 marzo 1958, n. 199, relativa alla devoluzione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste dell'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare (2750).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Norme interpretative ed integrative della legge 6 marzo 1958, n. 199, relativa alla devoluzione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste dell'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare ».

La nostra Commissione aveva sospeso l'esame di questo disegno di legge per attendere il parere della Commissione bilancio su taluni emendamenti. Tale parere è stato comunicato dalla Presidenza della detta Commissione in data 3 marzo ed è il seguente:

« La Commissione delibera di esprimere parere favorevole all'emendamento Berry, inteso ad aggiungere al testo del disegno di legge un articolo 5, in quanto ravvisa che nessun maggiore onere a carico dello Stato deriva in base a tale nuovo articolo. La stessa Commissione delibera di esprimere parere favorevole anche sull'emendamento Piccoli, inteso ad aggiungere un articolo 6; formulando per altro al riguardo due raccomandazioni:

1°) che risulti espressamente specificato il riferimento alla legge 6 marzo 1958, n. 199, il cui articolo 14 si intende richiamato e interpretato da tale articolo aggiuntivo;

2°) che la stessa Commissione di merito accerti e confermi ulteriormente in collaborazione col Governo che nessun nuovo o maggiore onere da tale articolo aggiuntivo risulta a carico dello Stato ».

In sede di discussione degli articoli, la nostra Commissione era arrivata alla approvazione dell'articolo 4. Si deve quindi procedere all'esame dell'articolo 5 aggiuntivo presentato dall'onorevole Berry, sul quale la Commissione bilancio ha espresso il parere di cui ho dato lettura.

L'articolo 5 aggiuntivo è il seguente:

« Le promozioni alle qualifiche di direttore di sezione o equiparata e di primo segretario, per i posti che risulteranno disponibili dopo il primo inquadramento nei ruoli istituiti ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 marzo 1958, n. 199, saranno conferite sino al 30 giugno 1963, per quattro quinti, computando per posto intero la frazione di posto, mediante scrutinio per merito comparativo e per un quinto, da ripartirsi nei modi indicati negli articoli 164, primo comma, e 176, primo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, mediante concorso per merito distinto od esame di idoneità con l'osservanza delle norme contenute negli stessi articoli.

Agli scrutini indicati nel comma precedente sono ammessi i consiglieri di prima classe e i segretari che alla data di pubblicazione del decreto che indice il concorso, abbiano compiuto complessivamente 11 anni di effettivo servizio nella rispettiva qualifica e posizione gerarchicamente corrispondente o equiparata, di cui all'articolo 9, secondo comma, della citata legge 6 marzo 1958, n. 199 ».

Deve dire qualche cosa in proposito il relatore onorevole Piccoli?

PICCOLI, *Relatore*. Desidero conoscere il parere del rappresentante del Governo.

TOZZI CONDIVI, *Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione*. Il Governo ritiene che questo articolo non possa essere accettato nella formulazione proposta dall'onorevole Berry, ma debba essere modificato in quest'altra formulazione:

« Agli impiegati inquadrati nei ruoli ad esaurimento che, alla data del 1° luglio 1956, rivestivano qualifiche di cui all'articolo 9, secondo comma, della legge 6 marzo 1958, n. 199, equiparate o gerarchicamente corrispondenti ai gradi VIII di gruppo *A*, IX di gruppo *B* o XI di gruppo *C* del cessato ordinamento, si applicano le norme contenute negli articoli 368, 370 e 371 del testo unico approvato dal decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 ».

In altri termini, poiché questi impiegati che vengono dalla alimentazione non hanno potuto usufruire a suo tempo, delle disposizioni indicate, diamo loro la possibilità di fruirne adesso.

BERRY. Accetto la formulazione proposta dal Governo.

PICCOLI, *Relatore*. Concordo con la proposta del Governo.

NANNUZZI. Bisognerebbe che ci venisse illustrato il testo sostitutivo del Governo.

TOZZI CONDIVI, *Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione*. Quando il decreto presidenziale del 1957 venne emanato, non potettero essere applicate a questi impiegati le norme in esso contenute, in quanto gli impiegati stessi non avevano ancora un inquadramento. Adesso diamo loro la possibilità di avvalersi di quelle norme.

PRESIDENTE. Quindi l'articolo aggiuntivo proposto dal rappresentante del Governo è sostitutivo dell'articolo 5 aggiuntivo, proposto dall'onorevole Berry, che è stato ritirato.

Metto in votazione l'articolo 5 nel testo proposto dal rappresentante del Governo, di cui è stata data lettura.

(*È approvato*).

Abbiamo ancora un articolo 6, aggiuntivo, proposto dall'onorevole Piccoli:

« L'articolo 14, secondo periodo del secondo comma, deve intendersi nel senso che, in sostituzione del contributo di riscatto per il periodo di servizio prestato alle dipendenze dei servizi dell'alimentazione, sono devolute allo Stato tante parti della somma accantonata in detto fondo con i versamenti del contributo 5 per cento a carico del personale, quanti sono gli anni di servizio riscattati ».

Ho già letto nel parere emesso in proposito dalla V Commissione, parere nel quale vengono fatte espressamente due raccomandazioni.

PICCOLI, *Relatore*. La prima raccomandazione è facilmente applicabile. Sulla seconda vorrei sentire il parere del rappresentante del Governo.

TOZZI CONDIVI, *Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione*. Il Governo rileva che dalla dizione di questo articolo aggiuntivo, deriverebbe un gravame ulteriore a carico dello Stato.

PICCOLI, *Relatore*. Posso ritirare questo emendamento perché l'argomento potrà essere ripreso in sede di discussione della proposta di legge n. 2710.

PRESIDENTE. Quindi l'articolo 6-*bis* si intende ritirato.

Il disegno di legge verrà votato a scrutinio segreto alla fine di questa seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Benefici di carriera a favore del personale statale delle carriere di concetto, esecutiva, ausiliaria e dei ruoli aggiunti (2693) e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Cappugi ed altri: Promozione alla terza qualifica delle carriere direttive, di concetto, esecutive e del personale ausiliario per gli impiegati dei ruoli aggiunti e ordinari (176); Maglietta ed altri: Istituzione del ruolo aperto per le qualifiche rispettivamente di consigliere di 1ª classe, segretario, archivista, usciere capo ed agente tecnico capo (187); Roberti ed altri: Adeguamento delle carriere del personale inquadrato nei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato (1027); Colitto: Norme per la promozione degli impiegati di ruolo delle carriere di concetto del personale civile delle Amministrazioni centrale e periferiche dello Stato a primo segretario e qualifiche equiparate (1419); Preti: Disposizioni concernenti gli impiegati civili dello Stato appartenenti alla carriera esecutiva (1039); Nannuzzi ed altri: Norme per l'avanzamento in soprannumero nelle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria, unificazione delle prime tre qualifiche del personale di ruolo delle predette carriere ed istituzione della III qualifica per il personale dei ruoli aggiunti (1583); De Vita: Istituzione della III qualifica per il personale dei ruoli aggiunti (1617); Armato ed altri: Norme per l'avanzamento in soprannumero nelle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria, istituzione del ruolo aperto per le prime tre qualifiche iniziali dei ruoli delle carriere predette, e estensione della 3ª qualifica nei ruoli aggiunti delle carriere, direttiva, di concetto, esecutiva ed ausiliaria (1743); Berry ed altri: Modifiche alle norme sull'ordinamento delle carriere e l'avanzamento degli impiegati dello Stato (1775) e Mattarelli Gino ed altri: Sistemazione nel ruolo organico del personale inquadrato nei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato (1872).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Benefici di carriera a favore del personale statale delle carriere di concetto, esecutivi, ausiliaria e dei ruoli aggiunti »; e delle seguenti proposte di legge: proposta di legge

di iniziativa del deputato Cappugi ed altri: « Promozione alla terza qualifica delle carriere direttive, di concetto, esecutivo e del personale ausiliario per gli impiegati dei ruoli aggiunti e ordinari »; proposta di legge di iniziativa dei deputati Maglietta ed altri: « Istituzione del ruolo aperto per le qualifiche rispettivamente di consigliere di prima classe, segretario, archivista, usciere capo ed agente tecnico capo »; proposta di legge di iniziativa dei deputati Roberti ed altri: « Adeguamento delle carriere del personale inquadrato nei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato »; proposta di legge del deputato Colitto: « Norme per la promozione degli impiegati di ruolo delle carriere di concetto del personale civile delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a primo segretario e qualifiche equiparate »; proposta di legge del deputato Preti: « Disposizioni concernenti gli impiegati civili dello Stato appartenenti alla carriera esecutiva »; proposta di legge dei deputati Nannuzzi ed altri: « Norme per l'avanzamento in soprannumero nelle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria, unificazione delle prime tre qualifiche del personale di ruolo delle predette carriere ed istituzione della terza qualifica per il personale dei ruoli aggiunti »; proposta di legge del deputato De Vita: « Istituzione della terza qualifica per il personale dei ruoli aggiunti »; proposta di legge dei deputati Armato ed altri: « Norme per l'avanzamento in soprannumero nelle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria, istituzione del ruolo aperto per le prime tre qualifiche iniziali dei ruoli delle carriere predette, ed estensione della terza qualifica nei ruoli aggiunti delle carriere direttiva, di concetto, esecutiva ed ausiliaria »; proposta di legge dei deputati Berry ed altri: « Modifiche alle norme sull'ordinamento delle carriere e l'avanzamento degli impiegati dello Stato »; proposta di legge dei deputati Mattarelli Gino ed altri: « Sistemazione nel ruolo organico del personale inquadrato nei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato ».

Tutti questi progetti di legge, sostanzialmente, si riassumono in un solo testo, che, come la Commissione sa, è stato elaborato dai nostri colleghi del Comitato ristretto. Essi hanno provveduto al riesame completo della materia e alla diligente formulazione di un nuovo testo. Senonché non siamo in grado di esaminarlo oggi, poiché la Commissione Bilancio non ha, fino adesso, espresso il suo parere che evidentemente, ci è indispensabile. La discussione deve perciò essere rinviata; con l'intesa che rimetterò questi provvedimenti all'ordine del giorno della seduta di venerdì prossimo, con l'augurio che in questa seduta si possa finalmente procedere all'esame del nuovo testo, perché non c'è alcuna ragione di far colpa alla nostra Commissione o al Comitato ristretto di eventuali ritardi.

BERRY, *Relatore*. Ringrazio l'onorevole Presidente per i suoi apprezzamenti e colgo l'occasione per fare alcune precisazioni circa il problema della copertura, di cui si occupa l'articolo 31.

Bisogna innanzitutto dire che la copertura relativa a questo provvedimento è stata assicurata sulla base di una dichiarazione di buona intenzione e non su quella di una realtà finanziaria. Occorre, inoltre, ricordare che, allo stato attuale delle cose, il provvedimento legislativo con il quale si aumentano le entrate dello Stato, provvedimento che permetterebbe evidentemente di far fronte, in parte o *in toto*, all'onere finanziario del disegno e delle proposte di legge di cui ci occupiamo, si trova all'esame del Senato, e finché quella Camera non avrà adottato le relative deliberazioni, noi ci troveremo di fronte a notevoli difficoltà per quanto riguarda l'onere finanziario, dato il disposto dell'articolo 81 della Costituzione.

PRESIDENTE. Occorre innanzitutto attendere il parere della Commissione Bilancio della Camera che dovrebbe essere espresso nella mattinata. Le notizie che ci giungono da quella Commissione non sono, per la verità, tra le più rassicuranti; ma, poiché è nostro dovere attendere, oggi non ci resta altro da fare che rinviare l'esame del provvedimento alla seduta di venerdì prossimo, allo scopo di porre ognuno di fronte alle proprie responsabilità. A seconda del parere che sarà dato, si potrà esaminare venerdì mattina, se sarà il caso di approvare il provvedimento, o, se ciò non sarà possibile, di adottare tutte quelle decisioni atte ad avviarlo a soluzione.

NANNUZZI. È vero che la copertura dell'onere finanziario così come è stato fino ad ora indicata può destare delle perplessità, però bisogna dire che esse in sostanza sono quelle già emerse in occasione dell'approvazione del nuovo stato giuridico dei salariati dello Stato da parte dell'altro ramo del Parlamento. La Commissione Bilancio del Senato, infatti, in quella occasione fece una analoga osservazione, che fu superata dal Senato, il quale approvò il provvedimento con

una copertura analoga a quella di cui oggi ci occupiamo. In altri termini, c'è stato già una legge dello Stato con analoga copertura; quindi non vedo perché oggi non ci si possa orientare allo stesso modo.

Per questi motivi, ritengo che la nostra Commissione debba far presente alla Commissione Bilancio della Camera l'esistenza di quel precedente.

TOZZI CONDIVI, *Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione*. Onorevole Nannuzzi, posso risponderle che alla riunione della Commissione Bilancio della Camera prenderà parte un rappresentante del Ministero del tesoro, il quale evidentemente cercherà di sistemare le cose.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione di questo provvedimento è rinviato ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta del seguente disegno disegno di legge:

« Norme interpretative ed integrative della legge 6 marzo 1958, n. 199, relativa alla devoluzione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste dell'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare » (2750):

Presenti e votanti	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli	25
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Berlinguer, Berry, Bozzi, Caprara, Carcaterra, Colleselli, Corona Achille, Cossiga, D'Onofrio, Foderaro, Gullo, Jacometti, Laconi, Li Causi, Lucifredi, Luzzatto, Martino Edoardo, Nannuzzi, Piccoli, Resta, Rocchetti, Russo Spena, Santarelli Enzo e Tesauro.

La seduta termina alle 10,05.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI